

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PCIC80800N**

**IC BORGONOVO VAL TIDONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'opportunità presente in un contesto piuttosto problematico è quella raccogliere la sfida, da parte della scuola, nel porsi come pressoché unica occasione di sviluppo delle potenzialità di ciascuno per una autentica promozione culturale e sociale.	I dati relativi alle classi delle prove invalsi indicano un contesto socio-culturale basso o medio-basso. Si esprimono dubbi su questi dati in quanto non pienamente corrispondenti alla realtà riscontrata. Tuttavia il numero delle famiglie in condizioni di disagio è alto; ne consegue povertà culturale, mancanza di stimoli e scarsa o nulla collaborazione, da parte delle famiglie, nella condivisione del percorso educativo.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12,6
	Nord ovest		9,2
		Liguria	10,8
		Lombardia	8,1
		Piemonte	11,2
		Valle D'Aosta	8,9
	Nord est		7,6
		Emilia-Romagna	8,3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5,6
		Veneto	7,4
	Centro		11,3
		Lazio	12,5
		Marche	10
		Toscana	10,1
		Umbria	11,3
	Sud e Isole		20,6
		Abruzzo	12,5
		Basilicata	14,7
		Campania	21,7
		Calabria	23,4
		Molise	15,1
		Puglia	21,4
		Sardegna	18,6
		Sicilia	22,1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8,1
	Nord ovest		10,5
		Liguria	8,6
		Lombardia	11,3
		Piemonte	9,5
		Valle D'Aosta	7,2
	Nord est		10,7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8,7
		Trentino Alto Adige	9,1
		Veneto	10,4
	Centro		10,3
		Lazio	10,5
		Marche	9,4
		Toscana	10,3
		Umbria	11,1
	Sud e Isole		3,4
		Abruzzo	6,3
		Basilicata	2,9
		Campania	3,4
		Calabria	4,3
		Molise	3,2
		Puglia	2,7
		Sardegna	2,5
		Sicilia	3,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si colloca in 2 comuni di cui uno di media grandezza (7.800 abitanti) e l'altro piccolo (2500). Il comune di Borgonovo si è caratterizzato, negli anni passati, come particolarmente accogliente, con servizi socio-assistenziali ben funzionanti. Ciò ha costituito un importante aiuto per la scuola che ha potuto contare su una proficua collaborazione per l'affiancamento degli alunni con disabilità, presenti in numero piuttosto elevato. L'arrivo di numerose famiglie di origine straniera ha determinato scelte operative da parte del Distretto, costituito tra Enti Locali e ASL, finalizzate all'inserimento lavorativo e all'integrazione sociale. Sono possibili aperture di carattere multiculturale.	Le attività prevalenti, agricoltura e artigianato, hanno risentito in modo pesante della crisi degli ultimi anni, con ricadute evidenti sul benessere di molte famiglie. L'integrazione degli alunni stranieri non si può considerare completata con la semplice acquisizione della lingua italiana di uso quotidiano; le difficoltà relazionali e le condizioni di disagio giovanile sfociano in situazioni problematiche che richiedono l'intervento di personale specializzato e di docenti adeguatamente formati. Gli Enti locali, per obiettive difficoltà finanziarie, non riescono più a far fronte alle emergenze educative e sociali. La scuola spesso deve farsi carico di opere di assistenza e di controllo.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	5,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	60	59,8	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40	34,4	21,4
Situazione della scuola: PCIC80800N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	72,0	71,1	77,5
	Totale adeguamento	28,0	28,9	22,4
Situazione della scuola: PCIC80800N		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici scolastici sono di buona qualità per quanto riguarda la struttura, le certificazioni e il superamento delle barriere architettoniche (rispetto ai dati di riferimento).	La scuola non chiede da due anni contributi volontari alle famiglie (vista la situazione economica) se non semplici offerte spontanee in occasione delle feste di fine anno o di manifestazioni. I sussidi tecnologici sono limitati a 7 LIM e ad un laboratorio di informatica ormai obsoleto. Le dotazioni economiche dello Stato sono insufficienti al funzionamento ordinario e fino all'anno scorso erano integrate dai fondi dell'Ente Locale. Dall'anno in corso i contributi dell'Ente locale sono stati dimezzati come pure le ore di assistenza agli alunni disabili.

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PCIC80800N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PCIC80800N	52	71,2	21	28,8	100,0
- Benchmark*					
PIACENZA	2.803	81,1	652	18,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	41.748	79,7	10.658	20,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIACENZA	26	76,5	-	0,0	8	23,5	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	401	72,4	15	2,7	137	24,7	1	0,2	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di docenti a tempo indeterminato alla scuola dell'Infanzia e secondaria di I grado; buon livello di titoli di studio, diversi docenti con specializzazione di lingua inglese e sul sostegno. Diversi docenti con corsi di formazione e competenze specifiche. La stabilità del dirigente negli ultimi 3 anni ha consentito la ricostruzione di un'identità di Istituto.	Maggioranza dei docenti a tempo indeterminato collocati in fascia d'età superiore ai 45 anni; alta percentuale di docenti precari nella scuola primaria, con conseguente difficoltà nella costruzione di percorsi pluriennali e nella condivisione di obiettivi comuni di Istituto.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC80800N	74	100,0	70	98,6	90	100,0	78	100,0	82	100,0
- Benchmark*										
PIACENZA	2.399	99,2	2.439	99,4	2.401	99,8	2.351	99,8	2.398	99,6
EMILIA ROMAGNA	40.376	99,0	40.110	99,3	39.108	99,4	38.847	99,5	38.273	99,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PCIC80800N	89	100,0	88	97,8
- Benchmark*				
PIACENZA	2.342	96,3	2.390	97,5
EMILIA ROMAGNA	38.058	96,2	37.892	96,9
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PCIC80800N	21	26	16	15	5	-	25,3	31,3	19,3	18,1	6,0	0,0
- Benchmark*												
PIACENZA	693	657	481	390	131	37	29,0	27,5	20,1	16,3	5,5	1,5
EMILIA ROMAGNA	10.913	10.194	8.489	6.236	1.925	808	28,3	26,4	22,0	16,2	5,0	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC80800N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,1
EMILIA ROMAGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PCIC80800N	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
PIACENZA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	0,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC80800N	-	0,0	-	0,0	2	2,3	2	2,6	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	25	1,0	30	1,2	34	1,4	32	1,4	23	1,0
EMILIA ROMAGNA	586	1,5	572	1,4	464	1,2	476	1,2	390	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PCIC80800N	-	0,0	1	1,1	1	1,2
- Benchmark*						
PIACENZA	31	1,3	28	1,2	23	1,0
EMILIA ROMAGNA	409	1,0	383	1,0	296	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PCIC80800N	1	1,4	1	1,4	5	5,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PIACENZA	46	1,9	55	2,3	63	2,7	47	2,0	43	1,8
EMILIA ROMAGNA	1.114	2,8	980	2,5	806	2,1	727	1,9	619	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
PCIC80800N	3	3,5	2	2,3	1	1,2	
- Benchmark*							
PIACENZA	45	1,9	43	1,8	38	1,6	
EMILIA ROMAGNA	680	1,7	689	1,8	568	1,5	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva in entrambi gli ordini di scuola è minima ed inferiore ai dati di riferimento</li> <li>- I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo.</li> <li>- All' esame di Stato gli studenti che hanno conseguito voti alti superano lievemente la media nazionale.</li> <li>- Non ci sono distribuzioni anomale nelle fasce di voto.</li> </ul> <p>La riduzione dell'insuccesso scolastico alla scuola secondaria di I grado era uno degli obiettivi di miglioramento del rapporto di autovalutazione formulato nell'a.s.2012/2013 (attività di formazione del Dirigente neo- assunto). Ne è seguito un lavoro sui processi di apprendimento e una riflessione sulla valutazione. Si sono attivate buone pratiche per una reale personalizzazione dell'insegnamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nella Scuola Secondaria di Primo Grado l'anno di corso in cui si è soliti fermare gli alunni è il secondo. Nella classe prima si dà agli studenti la possibilità di proseguire, anche in presenza di alcune carenze tenendo conto delle eventuali criticità legate al passaggio d'ordine; tuttavia tale decisione comporta la bocciatura in seconda qualora gli allievi non riescano a colmare le lacune e ad acquisire gli strumenti adeguati ad affrontare la classe terza.</li> <li>-relativamente al voto conseguito all'esame di Stato, buona parte degli studenti si colloca nelle fasce più basse (voto 6: 25,3% e voto 7: 31,3%).</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e seguiti con percorsi personalizzati. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti del territorio e li accompagna al recupero delle motivazioni e alla positiva conclusione dei percorsi scolastici. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Le strategie operativo-didattiche che la scuola elabora e i relativi criteri di valutazione sono calibrati sull'utenza e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

La scuola accoglie numerosi studenti di origine straniera, sia all'avvio dell'anno scolastico che in corso d'anno; non si registrano abbandoni e i trasferimenti sono dovuti ad esigenze famigliari.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

#### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCIC80800N	6,1	93,9	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PCIC80800N	5,8	94,2	3,1	96,9
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nelle prove standardizzate, globalmente raggiunge un livello medio. Rispetto alle scuole di pari background i risultati si allineano nello svolgersi del percorso scolastico così come le disparità tra alunni.</p> <p>Alcune classi registrano risultati superiori ai dati di riferimento. la variabilità tra le classi è allineata ai dati di riferimento e sensibilmente ridotta rispetto all'anno 2012/2013</p> <p>- Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile in quanto le stesse vengono somministrate e tabulate nella piena osservanza delle istruzioni e non sono stati segnalati, negli anni, comportamenti opportunistici.</p>	<p>Le classi Seconde della Scuola Primaria, nel complesso, sia nelle prove di matematica che di italiano, riportano risultati inferiori rispetto ai dati di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra le classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media; ciò è indice dell'uniformità nella composizione delle classi. La distribuzione degli studenti per livelli è in linea con la media nazionale e i, in alcuni casi leggermente superiore.

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti. Tale percorso, misurato per le discipline di italiano e matematica attraverso prove standardizzate, non viene effettuato in modo statico, ma costituisce uno stimolo alla riflessione sulle modalità didattiche che la scuola stessa mette in atto.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola tiene in considerazione vari aspetti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) attraverso la valutazione del comportamento.</p> <p>- La scuola ha formulato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>-La scuola ha costituito dei gruppi di lavoro per elaborare un documento che definisca le competenze trasversali.</p> <p>-il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è omogeneo e non si registrano differenze significative tra classi o sezioni.</p>	<p>- Non sempre il voto di comportamento corrisponde in pieno al profilo del singolo alunno. Nella Scuola Secondaria di I grado emergono diversi gradi di tolleranza tra i Consigli di Classe. Ciò determina a volte disparità nell'attribuzione dei voti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

La scuola mira allo sviluppo delle competenze sociali promuovendo l'osservanza del Regolamento d'Istituto, il cooperative learning, la pratica del tutoraggio tra pari, l'accoglienza, la corretta gestione del materiale e dei supporti scolastici (libri, quaderni, libretto, arredi...). Il raggiungimento di un' adeguata autonomia nello studio è frutto di ponderate strategie didattiche e della collaborazione con le famiglie. Nei rari casi in cui si sono verificati comportamenti problematici, la scuola è intervenuta tempestivamente grazie alla solerzia e sensibilità dei docenti e al supporto del Dirigente scolastico. La scuola adotta criteri comuni relativi al comportamento per ottenere omogeneità nella valutazione.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PCIC80800N	9,7	1,7	39,8	13,5	22,1	13,5	0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PCIC80800N	62	64,6	34	35,4	96
PIACENZA	1.541	70,3	652	29,7	2.193
EMILIA ROMAGNA	22.435	67,1	11.011	32,9	33.446
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PCIC80800N	58	95,1	16	57,1
- Benchmark*				
PIACENZA	1.330	92,7	388	76,8
EMILIA ROMAGNA	19.243	90,3	7.436	74,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria gli esiti sono decisamente positivi. Per la scuola secondaria di I grado nel corrente anno scolastico la scuola ha avviato un sistematico riscontro degli esiti degli alunni al primo anno del percorso successivo. Il 50% ha ottenuto l'ammissione al secondo anno, il 32% ha terminato con giudizio sospeso. Nella percentuale dei non ammessi (13%) rientrano alunni che hanno cambiato indirizzo in corso d'anno; parecchi non hanno seguito il consiglio orientativo.	Abbastanza alto il numero di alunni che non segue il consiglio orientativo La scuola solo nel corrente anno scolastico ha attivato un riscontro sistematico dei risultati dei propri alunni nel percorso scolastico successivo. In precedenza si raccoglievano in modo informale esiti e criticità. I dati raccolti a giugno saranno oggetto di riflessione nei gruppi di lavoro.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria avviene con la quasi totalità delle ammissioni alla classe successiva. La scuola sta iniziando a monitorare in modo sistematico gli esiti dei propri studenti al primo anno della Scuola Secondaria di II grado; i risultati saranno oggetto di riflessione per ricalibrare la progettazione curricolare.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,6	10,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	8,8	6
	Medio - alto grado di presenza	54,5	39	29,3
	Alto grado di presenza	27,3	41,6	54,7
Situazione della scuola: PCIC80800N		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,1	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	7,5	5,6
	Medio - alto grado di presenza	47,4	39,2	27,2
	Alto grado di presenza	31,6	38,6	55,5
Situazione della scuola: PCIC80800N		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,4	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,4	89,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,8	83,3	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,3	79,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,3	79,8	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	27,3	39,8	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	68,2	71,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	23,7	29,3
Altro	No	13,6	11,7	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,9	84,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,9	84,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,9	79,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	75,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,9	75	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	31,6	38,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,7	75,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,8	20	28,3
Altro	No	10,5	12,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede :</p> <p>Un curricolo verticale pensato sui tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria;</p> <p>La declinazione dettagliata degli obiettivi di apprendimento al termine della scuola dell'infanzia, al termine delle classi III e V dalla scuola primaria, al termine della scuola secondaria;</p> <p>La definizione delle competenze in uscita;</p> <p>L'individuazione delle conoscenze per ogni classe della scuola primaria e secondaria;</p> <p>La formulazione di criteri di valutazione organizzata su 5 livelli (inferiore, base, intermedio, avanzato, eccellente);</p> <p>Attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola secondaria in raccordo con il curricolo d'istituto e valutate secondo obiettivi e competenze;</p> <p>Sono in fase di elaborazione i curricoli trasversali.</p>	<p>Mancanza, nella scuola primaria, di attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,8	21,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,8	43,1	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,6	33,9
Situazione della scuola: PCIC80800N		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,6	22,3	21
	Medio - alto grado di presenza	21,1	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	42,1	32,9	37,4
Situazione della scuola: PCIC80800N		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	76,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	77,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	86,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,2	62	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	59,1	57,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	73,4	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	59,6	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	31,8	35,7	42,2
Altro	No	4,5	7,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,2	72,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,7	78,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	47,4	54,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,9	85	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	52,6	58,4	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	81,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,2	65	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,4	55,3	53
Altro	No	0	5,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto le seguenti pratiche: Programmazione per classi parallele; Lavoro di equipe nei dipartimenti disciplinari; Analisi delle scelte adottate e revisione, progettazione nella scuola primaria, nei collegi di plesso e negli ambiti disciplinari nella scuola secondaria.	Abitudine di alcuni insegnanti ( specie precari) ad operare in modo individuale Scarso rispetto della collegialità e delle decisioni concordate

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	45,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	28,4	50,2
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	19,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,3	26,9	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,4	53,8	67,4
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,4	53,2	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,7	19,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	27,2	40,9
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,7	66,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	16,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,8	17,2	27,6
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,9	42,4	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	22,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,9	35,1	47,5
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,4	57,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,5	12,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,1	29,7	37,2
Situazione della scuola: PCIC80800N		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola possiede: Criteri comuni di valutazione e prove strutturate per classi parallele nelle discipline di italiano e matematica; Attività di recupero per livelli; Attività di potenziamento nella scuola secondaria.	Non si sono ancora concordate prove di valutazione autentica

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti col curricolo di istituto, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, interviene per recuperare e potenziare le competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,7	76,8	79,2
	Orario ridotto	0	0,9	2,7
	Orario flessibile	27,3	22,3	18,1
Situazione della scuola: PCIC80800N		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	78,9	74,9	74,6
	Orario ridotto	0	3,4	10,2
	Orario flessibile	21,1	21,6	15,1
Situazione della scuola: PCIC80800N		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	40,9	32,2	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81,8	81,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	0,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	14,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	18,2	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	68,4	85,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	63,2	68,1	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	2,8	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	10,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	15,8	2,8	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,4	32,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	1,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	68,4	85,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,5	86,9	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	3,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	7,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,6	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola possiede: Spazi laboratoriali gestiti da un referente; Un tempo - scuola adeguato alle esigenze degli alunni; attività ben strutturate per il recupero, il consolidamento e il potenziamento sia in orario curricolare sia extr-curricolare	Necessità di potenziare i supporti tecnologici e materiali didattici per attività laboratoriali

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>la scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative attraverso momenti di formazione, adesione a reti, supporto di esperti esterni. la collaborazione tra docenti per la sperimentazione di innovazioni metodologiche è abbastanza diffusa nella scuola secondaria di I grado.</p>	<p>non sempre la partecipazione alle attività di aggiornamento comporta l'adozione di nuove pratiche nella gestione quotidiana. Per alcuni docenti è più congeniale seguire le metodologie tradizionali e sono timorosi del giudizio delle famiglie ancora legate a schemi consolidati.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per diffondere buone pratiche di convivenza sociale si attuano i seguenti accorgimenti: Lettura e condivisione del regolamento di istituto; Attività di gruppo nella comune pratica didattica; Progetti e incontri con personale esterno su temi riguardanti il bullismo, il senso di legalità con modalità differenti a seconda dell'ordine di scuola; Supporto alla formazione di gruppi sportivi con finalità di aggregazione; Sono attivi progetti per lo sviluppo delle competenze emotive e relazionali condotti da esperti che lavorano coi ragazzi e formano gli insegnanti.</p>	<p>Difficoltà nel condividere linee educative con alcune famiglie Presenza di molti alunni in condizioni familiari di disagio socio-economico e culturale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre spazi e tempi adeguati ad un apprendimento in linea con le indicazioni nazionali e opera al fine di arginare comportamenti problematici e a rischio degli studenti.  
L'istituto però necessiterebbe di potenziare gli aspetti innovativi e tecnologici.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16	5,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52	59,6	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32	34,9	25,3
Situazione della scuola: PCIC80800N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti: Funzioni strumentali per disabili, alunni stranieri, DSA supportati dalla relative commissioni; Mediatori culturali con l'interazione degli enti presenti sul territorio; Corsi di alfabetizzazione; Inoltre: I docenti di sostegno e di classe collaborano condividendo didattica e metodologia formulando nel PEI obiettivi chiari. La stesura del PDP per alunni DSA e BES è condivisa.</p>	<p>Difficoltà da parte di alcuni insegnanti ad applicare nella quotidiana prassi didattica, le modalità di azione concordate negli organi collegiali.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	90,9	91,2	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	45,5	60,5	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	15,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,1	14,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,7	21,1	14,5
Altro	No	27,3	25,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	84,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,6	37,2	28,2
Sportello per il recupero	No	0	17,5	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,9	73,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,3	11,9	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	15,8	17,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,5	38,4	24,7
Altro	No	26,3	27,8	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,2	72,2	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	30,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	22,7	18,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	50	24	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	11,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	48,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	45,5	20,8	40,7
Altro	No	4,5	5,3	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	68,4	67,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,1	25,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,1	50	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	84,2	78,8	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	26,3	19,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	68,4	59,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,7	81,3	73,9
Altro	No	15,8	6,3	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola e precisamente nella scuola PRIMARIA vengono attivati corsi di recupero differenziati organizzati su gruppi di livello in orario scolastico.  
Nella scuola secondaria le attività di recupero sono attuate all'interno della stessa classe in orario scolastico in piccoli gruppi mentre corsi di recupero e potenziamento vengono attuati in orario extra scolastico.

Nella scuola primaria mancano corsi di potenziamento per alunni meritevoli e nella scuola secondaria le ore di recupero sono insufficienti. Sarebbe opportuno incrementare gli interventi per il potenziamento delle competenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto è particolarmente attento all'inclusione di tutti gli alunni soprattutto quelli con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero. Sarebbe opportuno incrementare il potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PCIC80800N - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	98,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	50	55,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,2	74,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	90,9	66,7	61,3
Altro	No	22,7	18,1	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,7	97,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	57,9	64,7	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	95,9	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	89,5	67,5	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,9	57,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	73,7	39,4	48,6
Altro	No	21,1	19,7	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incontri tra insegnanti dei vari ordini sono sistematici e dedicati al passaggio di informazioni e alla formazione delle classi iniziali.</p> <p>Esistono progetti di continuità infanzia-primaria e primaria-secondaria con attività didattiche condivise.</p> <p>Si attua la presentazione degli spazi, delle strumentazioni e degli insegnanti nei passaggi da un ordine all'altro</p>	<p>Si avverte l'esigenza di acquisire informazioni di ritorno nell'evoluzione del percorso scolastico e non limitate ai momenti iniziali.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PCIC80800N - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,5	87,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	63,2	74,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	63,2	47,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	97,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	42,1	21,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,4	54,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	89,5	84,4	74
Altro	No	31,6	35,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in tutte le classi seconde e terze.</p> <p>Si attuano percorsi di conoscenza delle scuole superiori del territorio, stage e attività laboratoriali.</p> <p>La scuola comunica alle famiglie, discute e motiva il consiglio orientativo.</p>	<p>La scuola fino ad ora non è riuscita a monitorare in modo sistematico gli esiti formativi;</p> <p>È piuttosto alta la percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato; le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali; la qualità delle attività offerte è buona; anche se per lo più finalizzata a presentare i diversi Istituti / indirizzi scolastici del territorio. Il monitoraggio delle proprie azioni di orientamento è solo in fase iniziale.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la missione è definita chiaramente all'interno dell'Istituto	manca una comunicazione sistematica all'esterno

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la pianificazione è condivisa	il monitoraggio non è ancora ben strutturato

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	12	11,5	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	56	39,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8	11,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	15,9	14,8
I singoli insegnanti	No	20	11	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76	65,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	60	69,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	8	4,9	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24	29,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	6,9	10
I singoli insegnanti	No	4	0,5	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	40,9	51,3
Consiglio di istituto	No	4	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	80	73,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4	3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	10,7	12,6
I singoli insegnanti	No	36	49,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64	62,4	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	24	19,5	32
Il Dirigente scolastico	No	4	4,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72	73,1	65,3
I singoli insegnanti	No	8	21,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	90,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	32	32,4	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	4	11,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	2,2	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	39,3	35,3
I singoli insegnanti	No	0	7,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	72,8	77,3
Consiglio di istituto	Si	64	72,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	2
Il Dirigente scolastico	No	8	17,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	15,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16	20,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	72	54,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68	71,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32	41,2	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48	34,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	20	38,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16	20,1	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16	11	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	48	42,9	42,1
I singoli insegnanti	No	12	25,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PCIC80800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	87,4	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	40	43,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36	26,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	15,1	14,5
I singoli insegnanti	No	8	11,5	7,4

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità hanno compiti ben definiti; il numero dei docenti che accede al FIS è sensibilmente più alto rispetto ai dati di riferimento. Decisamente inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali le assenze nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Tutto il personale ATA accede al FIS.</p> <p>Nei processi decisionali intervengono gli organi collegiali competenti, gruppi di lavoro e figure di sistema con il coordinamento del Dirigente.</p>	<p>Il personale ATA non sempre ha compiti ben definiti anche per l'alto numero di personale precario specie tra i collaboratori scolastici; le assenze dei docenti hanno un impatto significativo alla scuola primaria, con livelli superiori ai dati di riferimento.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PCIC80800N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	12,24	14,8	10,39

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PCIC80800N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	16	9,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4	12,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	64	69,5	48,5
Lingue straniere	0	32	22,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16	18,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	52	42,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	32	28,6	27,3
Sport	0	4	14,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20	19	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	16,8	17
Altri argomenti	0	12	15,4	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PCIC80800N - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,4	3,8	2,6

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PCIC80800N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PCIC80800N
Progetto 1	Ha costituito un importante momento di formazione dei docenti sulle competenze emotive e relazionali con attivita' esperienziali svolte nelle classi.
Progetto 2	Ha potenziato le attitudini espressive, artistiche e musicali e favorito l'inclusione degli alunni diversamente abili, stranieri valorizzando le diverse potenzialita' di ciascuno
Progetto 3	Ha consolidato le azioni di continuita' infanzia-primaria, favori l'espressivita', la consapevolezza del movimento corporeo nello spazio, la valenza comunicativa del gesto in un ambiente inclusivo e accogliente.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	8	4,7	25,1
	Basso coinvolgimento	16	13,7	18,3
	Alto coinvolgimento	76	81,6	56,6
Situazione della scuola: PCIC80800N		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra gli indirizzi del POF e la progettazione; l'attivazione dei progetti scaturisce sempre da una ricognizione dei bisogni. Il coinvolgimento dei docenti nella realizzazione dei progetti è molto alto. Le risorse economiche, per quanto scarse, vengono utilizzate per attività connotate da efficacia formativa e capacità di soluzione di esigenze del contesto. Il monitoraggio in itinere e finale consente di adeguare le scelte alle situazioni sempre in divenire. Le azioni progettuali danno visibilità alla scuola e ne rafforzano l'identità.	Le risorse economiche sempre più ridotte, in particolare i fondi degli enti locali, non consentono un ampliamento delle progettazioni ma, a volte, costringono a convogliare ore e strumenti nelle attività curricolari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha ben chiare la missione e la prioritari coerenti con il contesto. Il coinvolgimento del personale nelle attivita' progettuali e' molto alto. La progettazione parte sempre dall'analisi dei bisogni ed e' flessibile, calibrata sui risultati ottenuti e sul miglioramento continuo.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PCIC80800N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,9	2,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PCIC80800N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	36	31,6	21,7
Temi multidisciplinari	1	16	7,7	6
Metodologia - Didattica generale	0	36	22,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	24	25,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	56	64,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	28	12,1	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4	3	2,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	20	11,3	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PCIC80800N % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,93	33,6	31,2	34,1

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PCIC80800N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,67	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative e promuove iniziative di aggiornamento; i temi della formazione sono collocati nell'area delle competenze curricolari, dei bisogni educativi speciali e delle competenze relazionali. L'attenzione alla formazione continua deriva dagli obiettivi di miglioramento del RAV del 2013. la scuola si colloca a livelli alti, rispetto ai dati di riferimento, sia per il numero delle attività di formazione sia per la partecipazione dei docenti. La qualità dell'offerta di formazione è decisamente buona; la ricaduta sulla motivazione e sulle strategie didattiche è positiva.	Alcuni insegnanti non riescono a concretizzare gli stimoli ricevuti nelle attività di formazione; non ci sono fondi sufficienti per soddisfare tutte le esigenze che emergono nei vari ordini di scuola e dal contesto piuttosto problematico.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie curriculum e competenze e ne tiene conto nell'assegnazione degli incarichi; docenti che possiedono competenze specifiche si rendono disponibili per la formazione dei colleghi e per la realizzazione di approfondimenti nelle ore di contemporaneità, di affiancamento e tutoring.	L'alta percentuale di docenti precari alla scuola primaria rende difficile l'assegnazione di incarichi sulla base delle competenze in particolare se si tratta di compiti di tipo organizzativo che richiedono la conoscenza di strutture e prassi consolidate nella scuola stessa.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PCIC80800N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	52	42,6	53,5
Curricolo verticale	Si	72	62,6	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40	40,4	48,9
Accoglienza	No	40	53,6	60,5
Orientamento	No	40	65,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	52	61	65
Piano dell'offerta formativa	Si	68	81,6	84,7
Temi disciplinari	No	16	29,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	28	24,2	29,3
Continuita'	Si	44	83	81,7
Inclusione	Si	88	93,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4	1,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16	11	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52	39,8	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	28	47,8	57,1
Situazione della scuola: PCIC80800N	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PCIC80800N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	38	5,9	6,1	6,9
Curricolo verticale	38	14,2	12,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	38	7	6,8	6,6
Accoglienza	0	4,2	6,3	7
Orientamento	0	3,4	4,3	4,4
Raccordo con il territorio	8	4,7	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	7,3	7,5	7
Temi disciplinari	0	2,1	6,2	5
Temi multidisciplinari	0	5	3,4	4,1
Continuita'	38	8,7	10,8	9,4
Inclusione	15	12,2	11,8	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e nel corrente anno scolastico sia la varietà degli argomenti trattati sia il numero dei docenti coinvolti ha superato i dati di riferimento.  
I documenti formulati dai gruppi vengono condivisi, discussi e deliberati negli organi collegiali per diventare linee-guida delle attività educative e didattiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di materiali didattici ( prove strutturate, approfondimenti, mappe concettuali...)non è ancora strutturata; ma lasciata alla libera iniziativa di docenti che sono soliti lavorare insieme. Nel sito di istituto esiste lo spazio riservato ai docenti ma non è ancora prassi quotidiana la consultazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola negli ultimi due anni ha incrementato le attività di formazione raccogliendo le esigenze dei docenti e le problematiche di contesto. Le proposte formative sono di buona qualità ed hanno ricadute positive sulla professionalità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi e per attività di arricchimento dell'offerta formativa, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro con un'alta partecipazione di docenti che si occupano di vari temi. Il clima di collaborazione promuove lo scambio e il confronto anche se non esistono ancora spazi strutturati dedicati.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4	1,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48	33,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	35,4	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28	29,7	16,7
Situazione della scuola: PCIC80800N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	50	52,4	63,8
	Capofila per una rete	16,7	31,8	25,7
	Capofila per più reti	33,3	15,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PCIC80800N	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	15	20
	Bassa apertura	4,2	10,3	8,3
	Media apertura	16,7	22,6	14,7
	Alta apertura	66,7	52,1	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PCIC80800N	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PCIC80800N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	72	61	56
Regione	1	20	17,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	52	54,1	18,7
Unione Europea	0	8	3,8	7
Contributi da privati	0	0	34,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	20	54,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PCIC80800N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12	42	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	32	38,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	80	83,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4	8,2	10,1
Altro	0	8	29,9	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PCIC80800N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	40	39,6	34,3
Temi multidisciplinari	1	40	30,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	44	56,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	44	35,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,3	9,7
Orientamento	0	8	11,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	4	27,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	20	31	20,2
Gestione servizi in comune	0	12	42	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8	2,2	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	12	9,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	54,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36	29,9	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8	3,3	1,7
Situazione della scuola: PCIC80800N	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PCIC80800N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16	36	29,9
Universita'	Si	76	83,5	61,7
Enti di ricerca	No	16	4,7	6
Enti di formazione accreditati	No	28	23,6	20,5
Soggetti privati	No	48	38,2	25
Associazioni sportive	Si	80	60,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	72	58	57,6
Autonomie locali	Si	88	88,2	60,8
ASL	Si	72	72	45,4
Altri soggetti	No	28	12,6	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PCIC80800N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	52	61	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha accordi di rete con altre scuole e soggetti del territorio al fine di migliorare le pratiche educative e didattiche. Le collaborazioni con gli enti locali e ASL sono costanti e costruttive, e consentono di ampliare l'offerta formativa e di intervenire tempestivamente nelle situazioni di disagio.	Non è sempre facile organizzare gli interventi dei diversi soggetti coinvolti nelle azioni di prevenzione e di recupero dei comportamenti problematici.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PCIC80800N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,09	15,4	20,8	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4,2	1,8	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	45,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	41,7	63,3	59,2
	Alto livello di partecipazione	8,3	7,1	13,2
Situazione della scuola: PCIC80800N		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PCIC80800N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PCIC80800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	10,1	14,1	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16	14	12
	Medio - alto coinvolgimento	76	76,9	76,1
	Alto coinvolgimento	8	9,1	11,9
Situazione della scuola: PCIC80800N		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sta ricostruendo il rapporto con le famiglie che si era parzialmente logorato negli anni di reggenza a causa della mancanza di una figura di riferimento. Non si chiede alle famiglie un contributo economico definito ma si promuove la partecipazione alle iniziative e ai momenti forti del percorso dei figli. C'è grande disponibilità al dialogo e all'ascolto sia da parte degli insegnanti che del Dirigente. Si sono realizzati e sono in programma incontri di formazione per i genitori su tematiche legate alla sfida educativa.	Nel territorio sono presenti molte famiglie di origine straniera e/o con situazioni di disagio socio-economico; diversi alunni sono seguiti dai servizi sociali o inseriti in famiglie affidatarie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti ed ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie le idee e i suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	migliorare i risultati nelle prove standardizzate	superare di almeno due punti i dati delle scuole di pari background
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	migliorare la continuità tra scuola primaria e secondaria di I grado	stabilire incontri periodici nel primo anno di scuola secondaria di I grado
		far acquisire competenze spendibili per la prosecuzione positiva nel successivo corso di studi	dotarsi di una modalità di monitoraggio strutturato che permetta di ricalibrare le strategie didattiche

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

2) i risultati delle prove invalsi evidenziano ulteriori spazi di miglioramento; la riflessione sugli esiti ha comportato, in diversi casi, un cambiamento nell'approccio disciplinare e una maggiore apertura verso metodologie innovative.

4) Nei progetti di continuità primaria - secondaria è emersa l'esigenza di non limitare il passaggio di informazioni al momento iniziale ma di seguire lo sviluppo del percorso di ciascun alunno nel passaggio ad un diverso ordine di scuola.

- la conoscenza degli esiti nella scuola secondaria di II grado permette di ripensare la progettazione dell'orientamento e l'efficacia delle metodologie adottate

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	consolidare le pratiche condivise e rendere più uniformi i criteri valutativi anche attraverso la predisposizione di compiti autentici
	Ambiente di apprendimento	incrementare e diffondere le metodologie innovative
	Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	consolidare le modalità di monitoraggio degli esiti a distanza
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	migliorare la comunicazione interna anche attraverso spazi multimediali (piattaforme, sito web...)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	curare e potenziare la formazione dei docenti
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	migliorare i rapporti con le famiglie in condizioni di disagio socio-culturale

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'adeguamento dei processi, se ben calibrato, comporta un miglioramento negli esiti.